



QUOTA 100, DIVORZIO E TFS, QUANDO IL DIRITTO DEGLI EREDI NON SI CONSOLIDA. CASS N. 24289/2025

A CURA DELL'[AVV. LAURA BUZZERIO](#)

INDICE

- 1) INTRODUZIONE;
- 2) LA SENTENZA DELLA CASSAZIONE;
- 3) CONCLUSIONI.-

1. INTRODUZIONE

Una donna, dopo matrimonio, separazione e divorzio, aveva ottenuto un assegno a carico dell'ex marito. Negli anni successivi, l'uomo era andato in pensione con il regime sperimentale "Quota 100", maturando anche il diritto al **Trattamento di Fine Rapporto (TFR/TFS)**.-
La legge sul divorzio (art. 12-bis L. n. 898/1970) prevede che l'ex coniuge titolare di assegno abbia diritto a una quota del TFR/TFS dell'altro, proporzionata agli anni in cui matrimonio e lavoro siano coincisi.-

Tuttavia, con il D.L. n. 4/2019, conv. in L. n. 26/2019, l'accesso anticipato alla pensione "Quota 100" è stato accompagnato da un meccanismo particolare: la liquidazione del TFS non è contestuale, ma **posticipata** per ragioni di equilibrio di bilancio pubblico.

Il caso si è complicato quando la donna è deceduta **prima della liquidazione del TFS (dell'ex marito)**.-

I figli della donna hanno così agito contro l'INPS, sostenendo che il diritto fosse già maturato e quindi trasmissibile agli eredi.-

2. LA SENTENZA DELLA CASSAZIONE

Nei primi due gradi di giudizio la richiesta veniva respinta, sulla presupposto che al momento del decesso il diritto al TFS non si era ancora consolidato.-

La **Cassazione** ha definitivamente rigettato il ricorso, chiarendo alcuni punti chiave:

- il diritto al TFS nasce subito con la cessazione del rapporto di lavoro, ma la sua corresponsione è differita per legge;
- occorre attendere il decorso del periodo di differimento imposto dal legislatore;
- fino a quel momento, il diritto non è "certo, liquido ed esigibile" e, quindi, **non può entrare nell'asse ereditario**.-

Nel caso concreto, al momento della morte della donna (ex moglie e madre) non vi era alcun credito consolidato, quindi agli eredi, secondo la Cassazione, non spetta niente.-

3. CONCLUSIONI

La Cassazione mette un punto chiaro: se il TFS non è ancora **certo, liquido ed esigibile**, come nel caso della disciplina "Quota 100", non può essere trasmesso agli eredi, perché quest'ultimi non possono rivendicare un diritto che l'ex coniuge non aveva ancora fatto proprio.-